



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
73037 POGGIARDO (Lecce)

Via Monte Grappa, 1 ☎ 0836-909870 - C.M. LEIC88000B - Ambito 19 Provincia LE3
C.F. 92012580756 - P.I. 04825470752- C.U.U.: UFH2EV
✉ leic88000b@istruzione.it - www.comprendivopoggiardo.edu.it - leic88000b@pec.istruzione.it

Poggiardo, 24.10.2019

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Agli Alunni
Al DSGA e Personale ATA
Atti
Sito Web

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, aa. ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.P.R. n. 297/1994;

Vista la Legge 59/1997;

Visto il D.P.R. 275/1999;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. e integrazioni e in particolare l'art. 25;

Visto il D.Lgs. n. 59/2004;

Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89;

Visto il D.P.R. 80/2013;

Visti i risultati degli scrutini dell'a.s. 2018/2019;

Visti i risultati relativi all'autovalutazione di istituto riferiti alla percezione del servizio scolastico nell'a.s. 2018/2019;

Visti i risultati delle Prove Invalsi dell'a.s. 2018/2019;

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

Preso atto che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) **Il Piano è rivedibile annualmente (entro il mese di ottobre);**
- 4) Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 5) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- 6) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola;

Tenuto conto del RAV e del PdM;

Visto l'atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF prot. n. 5089 del 12.12.2018;

Visto il PTOF predisposto per il triennio 2019/2022, approvato dal Consiglio di Istituto il 14.12.2018;

Viste le risorse professionali assegnate a questa istituzione scolastica per l'a.s. 2019/2020;

Viste le azioni di formazione già in essere a partire dall'a.s. 2018/2019;

Vista la nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente";

Visto il Piano triennale per la formazione presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016;

Visti i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 nn. 60, 62, 63, 66;

Vista la nota MIUR prot. n. 1830 del 6.10.2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";

Viste le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" aggiornamento 2017;

Viste le Linee guida nazionali 2017 "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione";

Visto il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, trasmesso con nota MIUR 3645 del 01.03.2018;

Vista la nota MIUR prot. n. 1143 del 17.05.2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

Vista la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13.07.2015, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione con particolare riferimento alla revisione annuale del PTOF e al Piano triennale di formazione del personale scolastico.

REVISIONE ANNUALE DEL PTOF

Nel confermare gli indirizzi di fondo indicati nell'atto del 12.12.2018, e ciò anche alla luce dell'analisi degli esiti del PdM, si ritiene tuttavia necessario sottolineare i seguenti aspetti che implicano una revisione del PTOF:

- 1.1. necessità di implementare il PTOF con la nuova offerta formativa derivante anche dalle risorse professionali aggiuntive dell'organico dell'autonomia;
- 1.2. aumentare l'impegno complessivo dell'istituzione scolastica nella diffusione dell'innovazione didattica a tutte le classi e a tutti gli ambiti disciplinari con particolare attenzione al PNSD;
- 1.3. confermare il costante impegno nel settore dell'inclusione mettendo a sistema le azioni già in essere e/o in fase di avvio.

Inoltre, alla luce delle nuove disposizioni introdotte da alcuni dei decreti attuativi della Legge 107/2015, in particolare i decreti legislativi n.60/2017, n. 62/2017 e n. 66/2017, l'aggiornamento del PTOF deve avvenire in relazione a:

- 2.1. valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato (D.lgs. n. 62/2017);
- 2.2. promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.lgs. n. 66/2017);
- 2.3. norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività (D.lgs. n. 60/2017).

È infine opportuno considerare, nell'adeguamento della progettazione, il quadro di riferimento indicato nel Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce le finalità dell'Agenda 2030. La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Dall'ultimo Rapporto di Autovalutazione (RAV) appare necessario riprendere alcuni punti che erano stati collocati come obiettivi nel Piano di Miglioramento.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
<i>Migliorare i risultati in matematica nelle classi quinte.</i>	<i>Portare i risultati di matematica delle classi quinte ai riferimenti territoriali.</i>
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
1. Curricolo, progettazione e valutazione	
<i>Analisi esiti prove Invalsi, del contesto classe e sociale e delle prove comuni per classi parallele per ridefinire/rimodulare la progettazione/curricolo.</i>	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
<i>Migliorare i risultati in italiano sia nella scuola primaria che in quella secondaria.</i>	<i>Raggiungere risultati ottimali in italiano sia nella scuola primaria che in quella secondaria.</i>
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
1. Curricolo, progettazione e valutazione	
<i>Analisi esiti prove Invalsi, del contesto classe e sociale e delle prove comuni per classi parallele per ridefinire/rimodulare la progettazione/curricolo.</i>	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
<i>Approfondire la declinazione delle competenze chiave nelle singole discipline.</i>	<i>Ridefinizione delle competenze in uscita e in entrata per un miglior coordinamento tra gli ordini di scuola.</i>
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
2. Continuità e orientamento	
<i>Ottimizzare in termini di competenze il collegamento fra i tre ordini di scuola.</i>	
Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione	
L'analisi delle prove standardizzate nazionali e la revisione del curricolo di Istituto, unitamente a un percorso di formazione specifico per docenti, costituiscono le basi di una didattica per competenze di cui si avverte l'esigenza.	

Visti i risultati nelle prove standardizzate, nonché gli obiettivi legati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, è necessario prevedere interventi di miglioramento dell'offerta formativa della nostra istituzione, soprattutto riguardo le aree seguenti:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Inserire all'interno del PTOF itinerari progettuali curricolari ed extracurricolari per il recupero/consolidamento delle competenze di base in Italiano, in Matematica e in Inglese;
- Realizzare verifiche comuni per classi parallele, di ingresso, di primo e di secondo quadrimestre (raccolta, tabulazione ed elaborazione di un documento di sintesi a cura della funzione strumentale docenti per le discipline Italiano, Matematica e Inglese);
- Analisi condivisa dei risultati delle prove strutturate per classi parallele;
- La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata e condivisa. Le scelte educativo didattiche devono esprimere una maggiore unitarietà

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Incentivare la collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento.
- Ottimizzare in termini di competenze il collegamento fra i tre ordini di scuola.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Incrementare il numero delle aule aumentate dalla tecnologia per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Differenziare l'intervento educativo e didattico per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione;
- Differenziare l'intervento educativo e didattico per gli alunni ad alto potenziale;
- Inserire all'interno del PTOF itinerari progettuali che favoriscono processi inclusivi;
- Potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo.

REVISIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Il P.T.O.F. in essere dovrà includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- le attività progettuali proposte per l'a.s. 2019/20 conseguenti e aderenti alle nuove disposizioni normative;
- la revisione del documento di valutazione di istituto riguardo:
 - a) i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
 - b) i descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale;
 - c) i criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
 - d) le modalità di espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
 - e) i criteri secondo i quali, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è possibile non ammettere, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato;
- le azioni specifiche conseguenti ai risultati del RAV, indicate nel Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strumentazioni, dotazioni e materiale didattico;
- l'organigramma e il funzionigramma;
- eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con il territorio;
- l'aggiornamento del Piano di formazione del personale della scuola per l'a.s. 2019/2020;
- il Piano per l'inclusione;
- le adesioni al programma PON-FSE 2014 – 2020 con descrizione dettagliata delle attività o ogni altra proposta che il Collegio dei docenti ritenga migliorativa per la realizzazione dell'Offerta formativa.

Si delineano pertanto le seguenti linee d'azione:

1. Intervenire, con azioni mirate, per il **potenziamento delle competenze di base**, in particolare nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI. Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio, anche con l'ausilio di prove strutturate per classi parallele, sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento;
2. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistico-espressive, logico-matematiche, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, teatro, ecc.) per favorire l'inclusione, alla valorizzazione delle eccellenze attraverso gare e competizioni nazionali;
3. Intervenire con azioni mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
4. Consolidare le competenze chiave europee, con riguardo particolare alle competenze di cittadinanza degli allievi, educandoli a una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità, anche attraverso i C.C.R.R.
5. Evitare la frammentazione nella progettualità extracurricolare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni

6. Prevedere modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, favorendo la centralità dell'alunno anche nel processo di valutazione e incoraggiandone la capacità autovalutativa;
7. Supportare l'apprendimento degli alunni difficili, con bisogni educativi speciali, con disagio familiare e socio-relazionale attraverso percorsi e azioni dedicati, curricolari ed extracurricolari;
8. Incrementare la programmazione per classi parallele in tutti gli ordini di scuola, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità;
9. Implementare lo scambio e il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche";
10. Sviluppare le dotazioni tecnologiche e promuovere la digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso un utilizzo ottimale delle attrezzature disponibili;
11. Consolidare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, tra scuola, famiglia e territorio;
12. Intensificare il dialogo con la famiglia, sollecitandola alla corresponsabilità educativa nell'ottica del "patto formativo", per stabilire una forte alleanza educativa e costruire relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione, atti a sviluppare il senso di responsabilità e di impegno reciproci;
13. Proseguire nella collaborazione progettuale con le Amministrazioni comunali e le altre realtà del territorio, sulla scorta della positiva esperienza pregressa;
14. Garantire l'apertura pomeridiana della scuola anche attraverso la partecipazione ai Progetti FSE-PON, per realizzare la piena inclusione con interventi a sostegno di studenti a livello didattico, ma anche con iniziative sportive e attività integrative.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è costituito dai docenti a vario titolo assegnati all'Istituto (posto comune, sostegno, potenziamento). Il personale docente individuato come organico potenziato per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado, ferma restando la possibilità di utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'eventuale sostituzione dei docenti assenti per supplenze temporanee fino a dieci giorni, sarà utilizzato in progetti di potenziamento e alfabetizzazione in classi ad alto tasso di criticità per la presenza di alunni con BES.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si progetteranno attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche, che rispondano a esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, così come già avviato nello scorso anno scolastico, utilizzando anche le opportunità fornite dalle eventuali reti di ambito e di scopo.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Come è noto, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Il Documento di valutazione dell'Istituto definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di dematerializzazione, semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- il sostegno e l'implementazione dei processi di dematerializzazione amministrativa;

- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, lo scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato. Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori. Si ricorda che il Piano dovrà essere rivisto entro il mese di ottobre 2019 e redatto a cura della Funzione Strumentale preposta con la collaborazione delle altre funzioni strumentali e dei collaboratori del dirigente scolastico.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Alessandro Stefanelli)

